



FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - Tel. 06.66.38.491 - Fax 06.66.40.339

Onorevoli componenti della commissione, grazie per questa opportunità di ascolto e di confronto.

Come Federazione dei settimanali cattolici italiani rappresentiamo 183 Testate capillarmente diffuse da Nord a Sud, sono in maggioranza settimanali, alcuni bisettimanali e un quotidiano. Oltre alcune con periodicità quindicinale o mensile. Per tutti si tratta di giornali di informazione locale, paragonati al quotidiano ma che escono una volta alla settimana. Tutte insieme le testate raggiungono settimanalmente una diffusione di circa 800mila copie, di cui circa la metà sono postalizzate. Sono giornali letti da oltre tre milioni di lettori. Imprese editoriali che garantiscono posti di lavoro, (600 occupati) oltre ad un coinvolgimento di numerosi collaboratori tra cui diversi volontari.

Garantiamo un servizio informativo capillare su tutto il territorio nazionale, spesso sono l'unica voce giornalistica in zone periferiche. Senza questi giornali milioni di notizie del territorio non verrebbero alla luce.

I giornali sono riconosciuti come "Giornali Locali Roc", in quanto inseriti nel Registro degli operatori della comunicazione, parificati a norma di legge ai quotidiani, come previsto art. 4 del Decreto Interministeriale del 21/10/10 (allegato 1).

Un terzo dei nostri soci riceve il contributo editoria per il pluralismo informativo, almeno un altro 20% ha investito per raggiungere i parametri di professionalità e innovazione tecnologica richiesti dall'attuale normativa nazionale.

LA DENUNCIA.

In base al contratto con Poste Italiane e alla normativa vigente i nostri giornali hanno diritto (come i quotidiani) al trattamento di spedizione postale J+0 (cioè al recapito nella stessa giornata di spedizione) o al J+1 (entro la giornata successiva a quella di spedizione), vedi pagina 3 Scheda Tecnica prodotto Quotidiani e Giornale Locale Roc del marzo 2012 (allegato 2).

Riscontriamo settimanalmente da Nord a Sud continui disservizi. Mentre il contratto prevede che la consegna, secondo i termini prima indicati, avvenga per il 90% dei giornali, di fatto solo il 60-massimo 65% viene consegnato in regola. Il rimanente raggiunge l'abbonato con notevole ritardo, a volte anche di parecchi giorni. Denunciamo che non di rado alcune copie non vengono mai consegnate.



FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - Tel. 06.66.38.491 - Fax 06.66.40.339

Questo grave disservizio danneggia i nostri abbonati, che sempre più numerosi scelgono di non rinnovare l'abbonamento, avendo pagato in anticipo il giornale per poi non poterlo leggere nel giorno di uscita. Un grave danno anche per le imprese editoriali che, non solo vengono sovente ritenute dal proprio lettore responsabili di questo disagio, e quindi con un calo di abbonati in un contesto già fortemente segnato dalla crisi del settore, ma che pagano in anticipo per un servizio che non viene svolto. Altro aggravio economico riguarda l'ambito pubblicitario, sempre più inserzionisti lamentano che per questo ritardo la loro pubblicità è meno efficace se non nulla. Non di rado ciò comporta una diminuzione degli introiti. In sostanza da Poste non viene rispettato il contratto sottoscritto con ciascuna azienda editoriale.

Il danno che le nostre testate continuano a subire a causa di questo intollerabile disservizio, emerso e accentuatosi negli ultimi tre-quattro anni, è quindi enorme.

Nel tempo Poste ha chiesto di attuare una serie di interventi preparatori per facilitare la distribuzione. I giornali si sono sempre adeguati anche con una aggiunta di lavoro, ma questo non ha avuto un riscontro positivo nella consegna puntuale.

In misura e in forme diverse, sia a livello locale, che regionale e nazionale da anni si segnalano a Poste questi disservizi. Dobbiamo ammettere che c'è sempre stata una buona disponibilità all'ascolto, ma che non ha prodotto alcun miglioramento sostanziale.

Inoltre la carenza di edicole e di punti vendita in tutta Italia rende complicata la distribuzione delle copie inducendoci quindi a continuare ad appoggiarci alle Poste, che operano in regime di quasi monopolio.

Il pluralismo informativo che le testate come le nostre garantiscono, contribuendo alla democrazia partecipata nel nostro Paese, viene così messa in serio pericolo, tale situazione non permette a tutti i cittadini di godere delle stesse opportunità.

Auspichiamo che nel documento in discussione possono essere indicate delle condizioni trasparenti ed efficaci affinché la distribuzione postale sia garantita universalmente ai cittadini.

Grazie per l'ascolto.

- tariffe applicabili dal 1° settembre 2010 fino al 31 dicembre 2010;
- tariffe applicabili dal 1° gennaio 2011 e fino al 31 agosto 2011.

L'allegato B dispone relativamente a:

- tariffe applicabili a decorrere dal 1° settembre 2011.

Le tariffe massime di cui al presente articolo sono distinte per aree geografiche come individuate dalla legge 3 agosto 1999, n. 265, recante "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142" in:

- a) area metropolitana (AM), area di destinazione della corrispondenza individuata dall'insieme dei Codici di Avviamento Postale (di seguito CAP) con terza cifra 1 o 9, appartenenti ai Comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari e Napoli;
- b) capoluogo di provincia (CP), area di destinazione della corrispondenza individuata dall'insieme dei CAP con terza cifra 1 o 9, diversi da quelli ricadenti nelle Aree metropolitane;
- c) area extraurbana (EU), area di destinazione della corrispondenza individuata dall'insieme dei CAP con terza cifra 0, 5 o 8.

Art. 4

Le tariffe massime di cui all'art. 3 del presente decreto si applicano anche alle pubblicazioni che soddisfano ciascuna delle caratteristiche di seguito elencate:

- altezza superiore o uguale a 38 cm e larghezza superiore o uguale a 28 cm;
- numero di pagine superiore a 16 per singola pubblicazione;
- una uscita a settimana;
- destinazione per almeno il 90% degli oggetti spediti da ciascuna testata nella stessa Regione in cui sono edite.

DOCUMENTI CITATI

- *Prelavorazione e Confezionamento delle Spedizioni dei prodotti per l'Editoria - Condizioni Tecniche –*
- *Procedure e modalità operative per l'omologazione dei Prodotti per l'Editoria - Condizioni Tecniche –*
- *Standard di Accettazione dei Prodotti per l'Editoria*
- *Elenco Pantoni ammessi nelle Zone di Rispetto*
- *Regole di composizione degli indirizzi: <http://www.poste.it/postali/cap/indirizzo.shtml>*

1 CARATTERISTICHE GENERALI

I prodotti “Quotidiano” e “Giornale locale” offrono la soluzione per l'invio in abbonamento postale di pubblicazioni quotidiane o con minimo due uscite settimanali o assimilate (giornali locali⁽¹⁾) e permettono agli editori iscritti al Registro degli Operatori di Comunicazioni (ROC) di veicolare giornali di carattere informativo, sociale e culturale.

1.1 OBIETTIVI DI QUALITA'

Gli obiettivi per il recapito dei prodotti “Quotidiano” e “Giornale locale” prevedono la consegna con diversi livelli di qualità in funzione del tipo di spedizione:

Tipo di Spedizione	J + 0	J + 1
Spedizione Nazionale	da concordare con il cliente	
Decentramento Regionale	90 %	99 %
Decentramento Provinciale	90 %	99 %
Decentramento Intraprovinciale	94 %	99 %
<i>J indica il giorno di consegna</i>		

Gli obiettivi di qualità si riferiscono esclusivamente agli indirizzi utili. Sono pertanto esclusi gli invii non recapitabili perché l'indirizzo è inesatto, inesistente o insufficiente, perché il destinatario è trasferito, sconosciuto, irraggiungibile o deceduto, oppure perché l'invio è stato rifiutato.

Il sabato non concorre ai fini del calcolo della prestazione di recapito, anche nei casi in cui rimane attiva l'accettazione presso i CMP e i Centri Provinciali.

¹ *pubblicazioni settimanali di cui all'art. 4 del Decreto Interministeriale del 21/10/10*